

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata « Monte Ardizio », sita nell'ambito del comune di Pesaro.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONGIUNTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pesaro per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 22 maggio 1953 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località denominata « Monte Ardizio », sita nell'ambito del comune di Pesaro;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Pesaro senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a costituire un interessante quadro naturale per il caratteristico aspetto della rupe che dalle ultime propaggini del Monte Ardizio scendono sul mare a breve distanza dalla costa, offre dei punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si godono vedute particolarmente interessanti verso Pesaro, verso il mare e verso Fano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Pesaro, delimitata dalla strada nazionale - confine tra le particelle catastali 1/11 - 9/10 - tratto della strada comunale di Montegranaro tra le particelle 8/10 - strada tra le particelle 7/61 - 7/62 - 26/62 - 43/62 - 44/47 - 44/48 - 46/48 - 46/77 - 75/48 del foglio 49 e prolungamento sino alla strada panoramica di Monte Ardizio - strada panoramica di Monte Ardizio sino all'incrocio con la strada comunale di Saiano - strada comunale di Saiano ivi compresa la particella 41 del foglio 57 - confine tra le particelle 12/13 del foglio 65 - 36/13 - 36/35 strada che taglia la particella 36 tra 35 e 55 - confine tra 55/36 - 55/119 - 56/119 - 56/68 - 60/68 - 64/68 - 64/119 - 63/119 - 66/86 - 67 - 86 - 103/86 - strada vicinale Fosso Seiore - confine tra le particelle 105/104 e fosse Seiore, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Pesaro provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione.

cazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 22 aprile 1955

p. Il Ministro per la pubblica istruzione
JERVOLINO

Il Ministro per i lavori pubblici
ROMITA

p. Il Ministro per la marina mercantile
TERRANOVA

p. La Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro

Estratto del verbale dell'adunanza del 22 maggio 1953

Oggi 22 maggio 1953, previa regolare comunicazione diramata dalla Soprintendenza ai monumenti delle Marche, si è riunita in Pesaro alle ore nove presso la sede dell'Amministrazione provinciale, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro, costituita con decreto del Ministero della pubblica istruzione, per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento, sul seguente ordine del giorno:

- 1) *Omissis*;
- 2) PESARO - Monte Ardizio, località panoramica;
- 3) Varie.

(*Omissis*).

La Commissione passa quindi al secondo argomento: PESARO - Monte Ardizio, località panoramica.

Viene data lettura di parte del verbale della Commissione — riunione del 21 giugno 1951 — ove è trattata la questione in argomento rinviata allora per la mancanza della planimetria della località.

Detta planimetria, approntata dalla Amministrazione comunale di Pesaro, è ora oggetto di esame della Commissione. L'arch. Pacini riassume il pensiero espresso nelle precedenti, sulla opportunità di comprendere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Pesaro il tratto del terreno che dalla strada nazionale, all'interno, comprende la strada comunale panoramica di Monte Ardizio.

Dopo dettagliata discussione, nel corso della quale il presidente Ugolini espone il suo pensiero circa il futuro sviluppo turistico della località, e l'ispettore forestale riferisce sull'interesse della rupe e sui lavori di ricostruzione eseguiti dall'Ispettorato, la Commissione, sentito anche il parere favorevole del sindaco di Pesaro, delibera alla unanimità di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 1 (n. 3 e 4) legge 29 giugno 1939, n. 1497, la località denominata Monte Ardizio, così delimitata:

strada nazionale - confine tra le particelle catastali 1/11 - 9/10 - tratto della strada comunale, di Montegranaro tra le particelle 8/10 - strada tra le particelle 7/61 - 7/62 - 26/62 - 43/62 - 44/47 - 44/48 - 46/77 - 75/48 del foglio 49, e prolungamento sino alla strada panoramica di Monte Ardizio - strada panoramica di Monte Ardizio sino all'incrocio con la strada comunale di Saiano - strada comunale di Saiano ivi compresa la particella 41 del foglio 57 - confine tra le particelle 12/13 del foglio 65 - 36/13 - 36/35 strada che taglia la particella 36 tra la 35 e 55 confine tra 55/36 - 55/119 - 56/119 - 56/68 - 60/68 - 64/68 - 64/119 - 63/119 - 66/86 - 67/86 - 103/86 - strada vicinale Fosso Seiore, confine tra le particelle 105/104 e fosso Seiore, come dalla allegata planimetria.

Per Copia
 Il Segretario Capo
 del Comune di Pesaro
 [Firma]

delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità nazionali e regionali per direttori di farmacia e farmacisti;

Vista la nota con la quale il presidente della Federazione degli ordini dei farmacisti ha designato il dottor Gino Rauzi quale suo delegato;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' costituita, per i fini specificati in narrativa, la commissione prevista dall'art. 92 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

La commissione è così composta:

Presidente:

Scanga prof. Francesco, direttore generale degli ospedali del Ministero della sanità.

Componenti:

Tilli dott. Dino, medico provinciale capo del Ministero della sanità;

Rauzi dott. Gino, tesoriere della Federazione dell'ordine dei farmacisti;

Zilli dott.ssa Anna Novella, direttore di sezione del Ministero della sanità, componente con funzioni di segretario.

Delle date dei sorteggi sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, addì 10 ottobre 1969

Il Ministro: RIPAMONTI

(12010)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1969.

Nomina del presidente e ricostituzione del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, n. 1282, in virtù del quale la Cassa nazionale assistenza belle arti, istituita con regio decreto 25 maggio 1936, n. 1216, ha assunto la denominazione di Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori;

Visto lo statuto dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, approvato con il suddetto decreto presidenziale 22 novembre 1953;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1966 relativo alla ricostituzione degli organi di amministrazione e di controllo dell'ente di cui trattasi;

Considerato che per decorso triennio si rende necessario procedere alla ricostituzione degli organi predetti;

Considerato che, ai sensi degli articoli 12 e 20 dello statuto dell'ente, i rappresentanti della categoria degli artisti, che esercitano come prevalente attività professionale la pittura, la scultura, l'incisione o altre arti affini, devono essere designati dalle organizzazioni sindacali di categoria a carattere nazionale e maggiormente rappresentative;

Visti i dati e le notizie acquisite al riguardo dall'amministrazione e valutati gli elementi che concorrono a determinare il giudizio sulla rappresentatività delle singole organizzazioni;

Considerato il conseguente riparto di detta rappresentanza di categoria tra le organizzazioni giudicate più rappresentative;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali di categoria;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Leo Solari è confermato presidente dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori.

Art. 2.

Il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Brunori prof. Enzo, Indrio prof. Guido, Miele professor Franco, Monti prof. Rolando, Piccolo prof. Giuseppe, Romagnoli prof. Alfredo e Scialoia prof. Toti, in rappresentanza delle categorie degli artisti;

Di Pinto Pistarà dott.ssa Carmela, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 3.

Il collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, è composto come segue:

Clementi prof. Umberto e Pettinelli prof. Diego, membri effettivi e Saini prof. Fulvio, membro supplente, in rappresentanza della categoria degli artisti;

Mancuso dott. Giacomo, membro effettivo e Marconi dott. Mario, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, addì 22 novembre 1969

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(12064)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Pesaro.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Pesaro per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 maggio 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la porzione

di terreno del Colle Ardizio di Pesaro, sita a monte della zona già vincolata con decreto ministeriale 22 aprile 1955;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Pesaro;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè comprende alcuni gruppi di piante di rilevante valore paesaggistico costituenti un quadro naturale visibile dalla sottostante strada statale;

Decreta:

La zona del Colle Ardizio sita nel territorio del comune di Pesaro a monte dell'area vincolata con decreto ministeriale 22 aprile 1955 ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è indicata nel modo seguente: strada vicinale del monte dall'incrocio con la strada comunale di Saiano (ora poderale) sino a tutto il mappale 23 del foglio 65.

Confini: tra i mappali 115/31, 4/31, 5/31, 114/41, 9/41 e 6/7 sino ad incontrare la strada comunale (poderale) di Saiano. Nel vincolo è compreso anche il mappale 80 del foglio 57 che corre lungo la vicinale del Monte.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Pesaro provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 dicembre 1969

p. Il Ministro: LIMONI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro

Verbale n. 39

L'anno millenovecentosessantotto ed il giorno tre del mese di maggio alle ore 8,30 si è riunita in Pesaro, presso la sede dell'amministrazione provinciale la commissione per la tutela delle bellezze naturali, regolarmente convocata dal presidente con lettera prot. n. 5 del 24 aprile per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul seguente

Ordine del giorno:

(Omissis).

3) PESARO - riesame della situazione vincolistica del Colle Ardizio;

(Omissis).

Per questo motivo la commissione alla unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Pesaro, quale ampliamento della zona già vincolata con decreto ministeriale 22 aprile 1955, la località qui di seguito indicata:

strada vicinale del monte dall'incrocio con la strada comunale di Saiano (ora poderale) sino a tutto il mappale 23 del foglio 65. Confini: tra i mappali 115-31, 4-31, 5-31, 114-41, 9-41 e 6-7 sino ad incontrare la strada comunale (poderale) di Saiano.

Nel vincolo è compreso anche il mappale 80 del foglio 57 che corre lungo la vicinale del Monte.

(11949)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1969.

Autorizzazione alla Banca cooperativa di San Benedetto del Tronto, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in San Benedetto del Tronto, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni comuni della provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonché il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda presentata dalla Banca cooperativa di San Benedetto del Tronto, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno);

Vista la deliberazione adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca cooperativa di San Benedetto del Tronto, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), è autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio dei comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno).

Oltre che nei casi previsti negli articoli 37, terzo comma, e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione potrà essere revocata, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora essa non abbia dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca cooperativa di San Benedetto del Tronto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, addì 16 dicembre 1969

Il Ministro: COLOMBO

(12063)

Per Copia Conforme

Il Segretario Capo

dott. Carlo Giustini

dott. Carlo Giustini



Per Copia Conforme

Il Segretario Capo

dott. Carlo Giustini

dott. Carlo Giustini

